

**Macro-progetto:** *Ricerca Educativa*

**Titolo progetto:** *Ambienti di apprendimento inclusivi e tecnologie digitali*

**Codice progetto:** *RED 5*

# ***SCHEDA PROGETTO***

## **Versione per le scuole**

### **Staff Iprase**

*Maurizio Gentile*      Responsabile scientifico

*Francesco Pisanu*      Responsabile organizzativo.

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b> .....	<b>2</b>
FINALITÀ GENERALE.....	3
BREVE PRESENTAZIONE DEL MODELLO D'INSEGNAMENTO .....	3
OBIETTIVI SPECIFICI.....	4
<b>IL COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE</b> .....	<b>4</b>

## PREMESSA

La ricerca di cui si illustra la scheda progetto, è parte del macro-progetto Ricerca Educativa. Il progetto vedrà coinvolte scuole del primo ciclo, con particolare focalizzazione sulle classi II, III e IV per quanto riguarda la scuola primaria (da qui in poi SP), e I e II per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado (da qui in poi SS1G).

Il progetto ha **durata biennale**, implicherà l'uso di una metodologia mista di ricerca (analisi della letteratura, ricerca-azione, verifica sperimentale), e definirà mediante convenzioni la partecipazione delle scuole alle diverse attività del progetto. L'attività implica il coinvolgimento di personale interno ad Iprase e di consulenti esterni.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Di seguito si presenta la descrizione del progetto articolata nelle seguenti voci:

- finalità generale
- breve presentazione del modello d'insegnamento
- obiettivi specifici del progetto

Nei paragrafi successivi saranno brevemente discussi le finalità generali del progetto, il modello d'insegnamento/apprendimento che si vuole proporre e validare, gli obiettivi specifici del progetto.

## **Finalità generale**

L'integrazione tra didattica, processi di apprendimento, gruppo classe e nuove tecnologie è al centro dell'attività di ricerca presentata in questo documento. La finalità generale è la sperimentazione di un modello di *didattica inclusiva* e di un *ambiente di apprendimento*. Il modello è pensato per lavorare con gruppi classe che più di altri pongono problematiche metodologiche. Ad esempio, classi composte da alunni di etnie diverse o di provenienza extraeuropea che arrivano ad anno scolastico inoltrato. Oppure studenti con deficit sensoriali o con specifiche disabilità di apprendimento.

## **Breve presentazione del modello d'insegnamento**

La ricerca di un ambiente di apprendimento inclusivo è dettata dalla necessità di favorire esperienze di apprendimento basate sulla costruzione progressiva di conoscenze e abilità. Le nuove tecnologie possono giocare un ruolo importante nell'organizzazione di una didattica inclusiva. Tuttavia, le tecnologie per la didattica hanno conosciuto, nel corso degli ultimi anni, e soprattutto nel caso degli alunni in difficoltà, teorie e pratiche diverse. Il computer a scuola è stato visto come uno strumento *da imparare, per imparare, per assistere*. Difficilmente ciascuno di questi tre usi può avere luogo, simultaneamente, nel contesto della classe e nell'ambito di una strategia didattica generale.

Una delle premesse da cui muove il progetto è che le tecnologie andrebbero combinate con altre dimensioni della didattica al fine utilizzare appieno il loro potenziale formativo. Il modello che si vuole validare consiste in una sintesi di diversi elementi.

1. Le lavagne interattive multimediali (LIM) e alcuni software didattici come strumenti per l'insegnamento delle competenze di base. Saranno proposti quattro software relativi all'abilità del raccontare, scrivere, analizzare un testo narrativo, studiare. Questa linea di lavoro è rivolta soprattutto agli alunni di SP.
2. L'insegnamento diretto di strategie cognitive per imparare ad imparare, con particolare attenzione alle abilità di comprensione dei testi. Questa linea di lavoro è rivolta soprattutto agli studenti della SS1G.
3. Materiali ben-strutturati, offerti agli alunni come strumenti per organizzare, richiamare e applicare quanto studiato. Questo elemento didattico è trasversale ai due ordini di scuola.

4. L'apprendimento cooperativo come strategia generale d'insegnamento e di organizzazione dei compiti di apprendimento. Questo aspetto è trasversale ai due ordini di scuola.
5. L'uso di abilità e di tecniche di gestione del gruppo classe. Questo fattore è trasversale ai due ordini di scuola.

### **Obiettivi specifici**

1. Implementare nella classe l'uso congiunto delle lavagne elettroniche interattive, di software dedicato allo sviluppo di competenze di base nell'area dei linguaggi e dell'imparare ad imparare.
2. Supportare i docenti nello sviluppo delle capacità di utilizzo delle lavagne interattive, di conduzione del gruppo classe, di organizzazione dei gruppi di apprendimento.
3. Lavorare a soluzioni didattiche (software e attività) in stretta relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e ai traguardi delle competenze («alfabetizzazione culturale di base»), come previsto dalle Indicazioni per il Curricolo e dalle linee guida sui Piani di Studio Provinciali.
4. Verificare mediante tecniche di valutazione sperimentale la validità del modello in relazione ad una serie di indicatori di risultato, la cui ricerca e definizione sarà condivisa tra team di progetto e docenti coinvolti nella sperimentazione.

## **IL COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE**

Il progetto è pensato per essere sia un percorso di sviluppo professionale dei docenti e sia un'attività di ricerca educativa, nel senso più stretto del termine (valutazione degli esiti). Questa premessa spiega l'impianto, la scelta di distribuire il lavoro su un biennio, il ricorso a fasi di supporto e accompagnamento, alternate a fasi di osservazione e valutazione degli esiti.

Come precisato in premessa il progetto ha durata biennale (anno scolastico 2008-09 e 2009-10); la scuola dovrebbe avere in dotazione le LIM, collocate o all'interno di classi o in spazi dedicati. L'uso della c.d. aula multimediale (dieci o venti postazioni fisse dotate di computer) non è funzionale al modello d'insegnamento su cui si lavorerà. Di seguito i dettagli di ciascuna fase.

A.S. 2008-2009

### **FASE 1 – LABORATORIO PILOTA**

I docenti di ciascuna scuola parteciperanno ad un laboratorio pilota nel quale conosceranno e sperimenteranno attività didattiche basate sul modello d'insegnamento.

#### **Periodo**

Gennaio – Novembre 2009

#### **Impegno complessivo**

50 ore

#### **Scopi del primo anno**

1. Con riferimento ai docenti lo scopo è sperimentare e conoscere il "modello di insegnamento".
2. Con riferimento agli alunni della scuola primaria l'obiettivo è formare le seguenti abilità di base: comprendere, scrivere, analizzare un testo, studiare.
3. Con riferimento agli alunni della SS1G lo scopo è insegnare due strategie cognitive: riassumere e prendere nota (quando si legge un testo).

#### **Attività previste**

*Attività 1 - Studio del modello di insegnamento basato sulle LIM*

*Durata:* 18 ore

*Luogo di svolgimento:* Trento

*Descrizione:* Si tratta di 6 incontri di 3 ore ciascuno. L'attività è stata pensata per sperimentare direttamente le 6 soluzioni didattiche (software e attività) previste per questo primo anno. Il lavoro è di ordine pratico-teorico: i docenti simuleranno un classe e agiranno come alunni, secondo il principio "insegnare il contenuto con il contenuto". Buona parte degli incontri sarà articolato secondo questo schema di base: breve introduzione di ordine teorico, sperimentazione della soluzione di apprendimento, riflessione su quanto emerso.

*Attività 2 - Progettazione assistita delle attività di apprendimento*

*Durata:* 12 ore

*Luogo di svolgimento:* Trento

*Descrizione:* Si tratta di 4 incontri di 3 ore ciascuno. I docenti progettano con la supervisione dello staff Iprase le attività di apprendimento da svolgere all'interno

delle loro classi. Ogni docente ha la possibilità di progettare da un minimo di 4 attività ad un massimo di 8.

*Attività 3 - Sperimentazione in classe delle attività di apprendimento*

Durata: 8 ore

*Luogo di svolgimento:* Presso ogni singola scuola

*Descrizione:* Nel periodo tra Gennaio e Novembre 2009, si tratta di applicare in classe 4 attività di apprendimento della durata di 2 ore ciascuno. Le attività vengono proposte con la supervisione/assistenza dello staff Iprase. In tali circostanze saranno raccolte osservazioni e individuati miglioramenti da introdurre.

*Attività 4 - Restituzione ai docenti delle osservazioni*

Durata: 12 ore

*Luogo di svolgimento:* Presso ogni singola scuola

*Descrizione:* Si tratta di 4 incontri di 3 ore ciascuno. Ciascun gruppo di docenti sarà articolato in due sotto-gruppi. Lo staff IPRASE restituisce ai docenti informazioni relative all'attività di apprendimento applicata in classe. Le osservazioni non riguarderanno i comportamenti dei docenti né quelli dei ragazzi bensì il funzionamento dell'attività. Anche se si raccoglieranno osservazioni sui docenti o sui ragazzi essi vengono trattati come risposte all'attività piuttosto che come fenomeni individuali. Di tali osservazioni si farà un uso strettamente professionale: servono a ottimizzare ogni singola attività secondo un'ottica di miglioramento continuo.

**A.S. 2009-2010**

---

**FASE 2 – VALUTAZIONE DEGLI ESITI**

**Periodo**

Gennaio – Giugno 2010

**Impegno complessivo per ciascun docente**

60 ore (50 + 10)

- Cinquanta (50) che corrispondono alle stesse attività svolte del 2009.
- Dieci (10) ore per interviste e focus group tesi a valutare gli impatti professionali che il lavoro ha avuto sui docenti; per condividere gli indicatori di risultato e raccogliere i dati nelle classi.

### **Scopi del secondo anno**

1. Con riferimento ai docenti lo scopo è conoscere e sperimentare le 6 nuove soluzioni di apprendimento (software e attività).
2. Con riferimento agli alunni della scuola primaria l'obiettivo è formare le seguenti abilità di base: argomentare, riassumere, e due abilità matematiche.
3. Con riferimento agli alunni della SS1G lo scopo è insegnare due strategie cognitive: creare una mappa concettuale, scrivere un testo (argomentativo o narrativo).

### **Attività previste**

Saranno riproposte le **Attività 1, 2, 3, 4** del 2009. Si continuerà da un lato l'azione di accompagnamento; dall'altro saranno sperimentate 6 nuove soluzioni didattiche (software e attività). Laddove le condizioni lo permetteranno saranno poste a confronto le classi che utilizzano il modello d'insegnamento con classi omologhe ma che non lavorano con soluzioni didattiche basate sulle LIM. Il proposito è di capire quali possono essere gli impatti del modello su una serie di indicatori che lo staff IPRASE condividerà con le scuole. I fattori che ci sembra interessante valutare sono: "attenzione sul compito", "motivazione e clima di classe", "apprendimento di contenuti e/o abilità".